

1 / Molto Rev^{do} Padre mio. Non ho in mano scrittura veruna di V. R., perche io presto le vedo et subito le mando al p. Generale; et à quest'hora credo che V. R. habbia ogni cosa. Quel luogo che io feci mutare ò cancellare nella mia risposta alli 7 theologi, era
5 nella pagina 48, dove io dicevo che, nascendo le conclusioni di quei theologi da principii falsi, era forza che fussero false, perche è principio di logica che dal vero può dedursi il vero et il falso, ma dal falso non deriva se non il falso. Et perche questo principio pare contrario alle summule, però lo mutai, come V. R.
10 può vedere nel secondo esemplare che gli mandai. La verità è che io non avertii bene come stesse quel principio, essendo quaranta anni che non ho letto simili cose; ma tuttavia veggo che le mie parole possano haver buon senso, come anco scrisse quà da Napoli il p. Albertino, il quale nella sua opera stampata de' corollarii,
15 mette quella propositione, che il falso non può essere causa del vero etc. Quanto alla risposta à Giovanni Marsiglia, mi rimetto à V. R., la quale credo haverà visto un foglio di carta, quale ha stampato ultimamente, nel quale non solo conferma li suoi errori, ma publica per errori le verità catholiche. Hà scritto anco ultimamente una risposta ad un voto del card. Baronio, ne si può leggere cosa più ⁱnetta, essendovi anco errori in grammatica. Pare che abbia perso non solo la fede, ma anco il cervello. Con questo mi raccomando alle sue s^{te} orationi, et gli prego da Dio le buone feste. Di Roma, li 20 di dicembre 1606.

25 Di V. R.

servo in Christo

Roberto card. Bellarmino.

P^e Paolo Comitoli.

30 Al molto rev^{do} Padre il p. Paolo Comitoli della Comp^{ia} di Giesù.
Bologna.